

1886-87

Professioni sanitarie

A.S.I.
 Agenzia Sanitaria Italiana
 ASI numero UNDICI • 17 MARZO 1997

35

Programmazione sul numero di operatori da formare

di Angelo Mastrillo, Presidente Associazione Italiana Tecnici di Neurofisiopatologia

I dati che verranno esposti sono stati forniti dalle 14 Categorie Professionali che hanno risposto ad un questionario che avevo loro inviato lo scorso 27 gennaio.

Va detto che quasi tutte le professioni hanno incontrato notevoli difficoltà nella ricerca dati, fatta eccezione per Infermieri, Ostetriche e Tecnici di Radiologia che hanno da anni un Albo Professionale.

Tuttavia anche per gli Infermieri, la Federazione IPASVI ritiene che ai 280 mila ne siano da aggiungere altri 30 mila.

Pertanto, si ritiene che i dati non siano certi al 100%. Di conseguenza si valuta una attendibilità intorno all'80%.

Va inoltre precisato che non tutti i dati corrispondono alla medesima data di rilevazione: vanno dal 1995 al 1996.

In ogni caso ritengo che questi, al momento, siano i dati più vicini alla realtà, avendoli confrontati e trovati corrispondenti come percentuale ai ruoli nominativi di alcune Regioni, fra cui l'Emilia Romagna e

la Toscana.

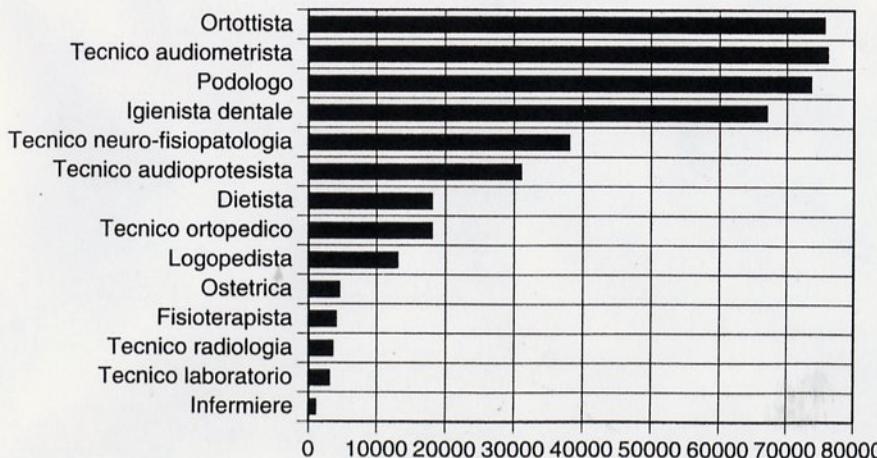
L'elenco si riferisce esclusivamente alle 14 Professioni normate nel 1994 e 1995 con i rispettivi Decreti sui Profili. Mancano quindi dall'elenco altre 2 Professioni per le quali è in attesa la Pubblicazione del profilo in Gazzetta: Educatore Professionale e Tecnico di Igiene Ambientale.

Manca anche il Tecnico di Angiocardiocirurgia sul quale però non risulta siano state finora attivate le relative procedure dal Ministero della Sanità, è una omissione importante, sia per le peculiari caratteristiche di questa Professione e sia per l'esistenza da oltre 10 anni di 6 scuole universitarie dirette a fini speciali.

Esistono varie tabelle statistiche fornite anche dal Ministero della Sanità che tuttavia riportano dati con un numero di operatori inferiore ai nostri dati.

E' poi del 10 marzo scorso la pubblicazione in gazzetta ufficiale del decreto con cui si determina il fabbisogno di personale sanitario, ma, purtroppo, per l'anno accademico già iniziato.

Abitanti per un operatore



La ricerca mirava a verificare se e quali discordanze esistono rispetto alla stima del fabbisogno di operatori da formare, ovvero a confrontarli con i dati forniti dai Ministeri della Sanità a fine novembre scorso, ai fini della programmazione del fabbisogno.

Quando si parla di programmazione ci riferiamo al D.M. 24/7/1996 che all'articolo 1.5 prevede che il Ministero della Sanità di concerto con il MURST emanerà il relativo Decreto entro il prossimo 30 aprile.

Sulla programmazione occorre considerare due aspetti:

1. Mantenimento del livello occupazionale attuale e questo vuol dire rispettare il turn-over.

2. Sviluppo e potenziamento degli organici attuali, che vuol dire un investimento in occupazione da parte dello Stato.

Personalmente ritengo che mentre potrebbe essere ipotetico, in alcuni casi è sicuramente utopistico pensare ad un ampliamento della pianta organica, stante l'attuale contrazione occupazionale determinata annualmente dalla legge finanziaria che addirittura limita il turn-over.

Ai fini della determinazione del numero di operatori da formare è sicuramente più realistico e corretto fare riferimento esclusivamente al tur-over. Turn-over che è unanimamente stimato in media al 3%.

Uno dei punti critici per la stima del fabbisogno deriva anche dalla diversa collocazione occupazionale delle varie Professioni, mentre per le Professioni del Pubblico Impiego è in atto una contrazione, nel privato avviene il contrario, ad esempio nel caso di Igienista Dentale, Tecnico Audioprotesista e del Podologo, che prevedono un forte sviluppo occupazionale tanto da spostare il tasso del turn-over dal 3% al 10%.

Ma anche per altre Professioni si può ipotizzare

uno sviluppo simile, recuperando posti dove esercitano altre Professioni laureate e non. Mi riferisco al caso dei Tecnici di Laboratorio dove si vorrebbe spostare la presenza dei Tecnici rispetto al personale laureato dall'1 a 1 attuale al 7 a 1, come nei paesi del Nord Europa.

Per la maggioranza delle altre Professioni si è stimato un turn-over in media intorno al 3%. Questo riguarda anche la Federazione Infermieri che comprende i 3/4 di tutti gli operatori.

In ogni caso va detto che trattasi di un valore di riferimento che occorre necessariamente fissare per poter fare analisi e confronti.

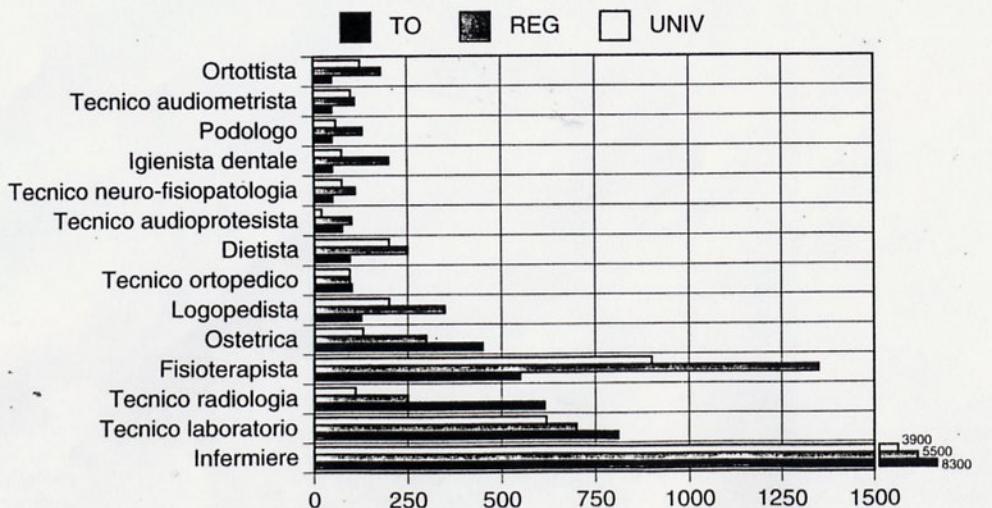
Per quanto riguarda la mia ricerca, questa si riferisce solo al mantenimento dello stato occupazionale attuale, mentre dai colleghi che seguiranno verranno esposte alcune valutazioni circa gli sviluppi di incremento occupazionale.

Ma torniamo ai dati che permettono già una prima valutazione sul numero degli operatori e la relativa suddivisione in tre gruppi: grande, un operatore per 200 abitanti nel caso dell'Infermiere, fino a 3.500 abitanti per Tecnico di Laboratorio, di Radiologia, Fisioterapista e Ostetrica; medio, da 13 mila a 30 mila abitanti per un operatore, e riguarda Logopedista, Dietista, Tecnico Ortopedico, Tecnico Audioprotesista e Tecnico di Neurofisiopatologia; piccolo, da 66 a 77 mila abitanti per operatore, Podologo, Ortottista e Tecnico Audiometrista.

Sulla stima del fabbisogno esistono tavole elaborate dal Ministero della Sanità, mentre sulla disponibilità formative delle Università, ovvero sul numero di posti messi a disposizione si può fare riferimento ai bandi di ammissione indetti dopo agosto scorso.

Vorrei evidenziare che sui dati del Ministero della Sanità esistono divergenze. I Dirigenti Ministeriali

Turnover 3% - Rich. regione - Disp. Università



avrebbero smentito i averli diffusi e li ritengono errati. Qui occorre fare chiarezza: i dati sono stati forniti dalle Regioni e sono verificabili essendo atti pubblici e non riservati. Il Ministero li ha invece considerati come una specie di "segreto di stato", sottraendoli - non alla critica - ma al necessario confronto con i dati rilevati dalle rispettive categorie professionali. Dispiace dirlo, ma i funzionari ministeriali hanno commesso il grave errore di non coinvolgere anche i veri addetti ai lavori, nonché diretti interessati. Per la verità lo scorso anno ci hanno richiesto i dati che abbiamo regolarmente fornito, ma che non sono stati affatto considerati. E' una scelta sbagliata, sulla quale ho richiesto invano al Ministero di poter verificare i dati delle Regioni; ci troviamo di fronte ad una grave inadempienza rispetto alla legge 241/90, che prevede la trasparenza degli atti di pubblico interesse, quale è appunto la programmazione degli operatori da formare.

Comunque, essendo riuscito ad ottenere i dati da alcune Regioni e avendoli confrontati con la tabella ministeriale, è possibile affermare che siano veri, anche se discordanti con la realtà occupazionale.

Pertanto le analisi di confronto verranno effettuate inserendoli nella tabella da noi preparata.

Analizzando la tabella dati diffusa dal Ministero Sanità sul fabbisogno stimato dalle Regioni emerge una evidente richiesta in esubero - in media - da parte delle Regioni. In media perché a fronte di una ridotta o nulla richiesta di alcune Regioni del Nord (Veneto, Friuli, Liguria, Emilia Romagna) le Regioni del Sud hanno fatto richiesta al di fuori di ogni logica (Calabria, Puglia, Abruzzo, Basilicata).

Una buona risposta rispetto al turn-over e alla richiesta delle Regioni l'abbiamo solo per il Tecnico di laboratorio e per il Tecnico Ortopedico, per il quale però è zero la disponibilità dei Corsi Universitari di DU.

Per il Tecnico di Radiologia e l'Ostetrica la richiesta delle Regioni è inferiore al turn-over, di un numero pari circa al numero dei disoccupati pari a 3.000 e a 417.

Per tutte le altre Professioni, che hanno pochi operatori, la richiesta delle Regioni è decisamente superiore al turn-over.

Altrettanto in esubero è in alcuni casi il numero di posti messi a disposizione delle Università.

I casi più eclatanti di esubero di richiesta da parte delle Regioni supera il 600% per Tecnici Audiometri e Ortottisti. Lo stesso dicono per Igienista Dentale e Podologo per i quali però il turn-over sarebbe di 10%.

Mentre per la disponibilità formativa da parte delle Università va notato che l'esubero è di proporzioni inferiori rispetto alla richiesta delle Regioni, essendo al di sotto del 600%: si va dal 246% al 294% di Dietista e Igienista Dentale, al 453% dei Tecnici Audiometri, fino al 591% degli Ortottisti.

L'esubero è doppiamente evidente per due professioni: il Tecnico Audiometrista che a fronte di un turn-over di 25 unità ha una richiesta regionale di 180 e disponibilità dell'Università di 133 studenti. A fronte di una disoccupazione, derivante da una ventina di scuole, pari a 500 persone. Sicuramente peggiore è la situazione per l'Ortottista. A fronte dell'esubero di regione e Università abbiamo addirittura 1.275 disoccupati. Il che vuol dire che per i prossimi 50 anni non bisognerebbe più formare alcun Ortottista.

L'esubero riguarda, seppure in proporzioni minori, anche il Tecnico di Neurofisiopatologia: su un turnover di 45 unità, la disponibilità dell'Università è pari a 66 posti, contro una richiesta delle Regioni di formare 118 Tecnici, di cui solo 30 in Calabria e 10 in Basilicata, dove il numero di operatori in servizio è rispettivamente di 19 e 7.

Pertanto, a meno che non si voglia riconsiderare un improbabile ampliamento delle piante organiche, o come nel caso dei Tecnici di Neurofisiopatologia una volontà univoca delle Regioni a sostituire i circa 500 Infermieri che occupano i posti di Tecnico, emerge evidente l'inattendibilità delle proposte avanzate da alcune Regioni sulla programmazione del fabbisogno.

confronto dei fabbisogni di personale sanitario

Abitanti 57 milioni	Operatori per 1 operatore	Abitanti	Turn-over %	Richiesta Regioni	Disponibilità Università	Copertura % Regioni-Università	Turn-over % Rich. Regione	Turn-over % Disp. Università
Infermiere	278.980	204	8.369	5.596	3.901	70	67	47
Tecnico Laboratorio	27.000	2.111	810	688	642	93	85	79
Tecnico Radiologia	21.144	2.696	634	248	97	39	39	15
Fisioterapista	18.000	3.167	540	1.326	956	72	246	177
Ostetrica	15.414	3.968	462	296	146	49	64	32
Logopedista	4.300	13.256	129	315	187	59	244	145
Dietista	3.000	19.000	90	247	221	89	274	246
Tecnico Ortopedico	3.000	19.000	90	54	0	0	23	0
Tecnico Audioprotesista	1.850	30.611	56	99	12	12	178	22
Tecnico Neurofisiopatologia	1.500	38.000	45	118	66	56	262	147
Igienista Dentale	850	67.059	26	233	75	32	914	294
Podologo	780	73.077	23	151	32	21	645	137
Ortottista	750	76.000	23	180	133	74	800	591
Tecnico Audiometrista	750	76.000	23	136	102	75	604	453
Totale		377.318						

Ricerca dati ed elaborazione: A. Mastrillo, Presidente AITN.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DI CONCERTO
IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1996. — *Approvazione della tabella XVIII-ter recante gli ordinamenti didattici universitari dei corsi di diploma universitario dell'area sanitaria, in adeguamento dell'art. 9 della legge 19 novembre 1990, n. 341.*

1.5 - Sulla base delle indicazioni contenute nei piani regionali della formazione e tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali, il numero effettivo degli iscritti a ciascun Corso di Diploma è determinato con Decreto del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Il decreto deve essere emanato entro il 30 aprile di ciascun anno.

Il numero effettivo degli ammessi ogni anno non può essere superiore al numero massimo stabilito in sede di accreditamento.

— 6 —

10-3-1997

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 57

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 3 marzo 1997.

Determinazione del fabbisogno del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione da iscrivere ai corsi di diploma universitario per l'anno accademico 1996-97.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 6 che disciplina i rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della sanità, datato 24 luglio 1996, con il quale sono stati definiti gli ordinamenti didattici dei corsi universitari di area sanitaria ai sensi del richiamato art. 6 del decreto legislativo n. 502/1992;

Visto, in particolare l'art. 1, punto 5, del predetto decreto ministeriale il quale prevede che il numero effettivo degli iscritti a ciascun corso di diploma è determinato con decreto del Ministero della sanità, di concerto con il Ministero dell'università della ricerca scientifica e tecnologica;

Ritenuto, al fine di consentire alle regioni ed alle università di stipulare i protocolli d'intesa e avviare i corsi

già dall'anno accademico 1996-97, di stabilire il fabbisogno nazionale, riportato per ciascuna regione, sulla base delle indicazioni acquisite dalle regioni stesse;

Ritenuto, limitatamente al predetto anno accademico, di rimettere ai protocolli d'intesa fra regioni ed università la determinazione del numero effettivo degli iscrivibili a ciascun corso di diploma;

Decreta:

Art. 1.

Limitatamente all'anno accademico 1996-97, il fabbisogno del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione da iscrivere ai corsi di diploma universitario è quello risultante dalla tabella allegata al presente decreto del quale fa parte integrante.

Art. 2.

Il numero effettivo degli iscrivibili a ciascun corso di diploma è determinato dai protocolli d'intesa fra regioni ed università.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 3 marzo 1997

Il Ministro della sanità
Bindi

*Il Ministro dell'università
e della ricerca scientifica e tecnologica*
Berlinguer

— 9 —

10-3-1997

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 57

ALLEGATO

FABBISOGNO REGIONALE DD.IU. AREA MEDICA A.A. 1996/97

REGIONI	DASTRA	TERAPISTA	ACADEMIA DIURNA	INFERMIERE	LOGO PAGATA	ORTOTERAPIA OBSTETRICIA ASSISTENTE IN OPTALMOLOGIA	PODOLOGO	Tecnico AUTODI PROTESI ARTIFICIALE	Tecnico IN AUTODI PROTESI ARTIFICIALE									
Piemonte	20	45	20	300	20	10	40	10	10	10	10	40	10	10	10	10	10	20
V. D'AGSTA	25	214	691	15	30	41	17	7	150	—	17	—	—	—	—	—	12	16
Lombardia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prov. Aut. (Bs)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prov. Aut. (Tr)	2	30	8	160	6	2	20	4	2	30	2	4	2	4	2	4	4	16
Veneto	25	90	300	30	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Friuli V. Giulia	30	—	—	120	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Liguria	20	10	240	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E. Romagna	6	92	10	240	23	24	20	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Toscana	20	80	20	535	35	13	20	12	22	12	75	14	15	15	15	15	15	15
Marche	35	—	—	120	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Umbria	25	20	—	20	—	—	26	20	—	—	25	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	60	287	40	1.381	40	25	55	40	10	10	147	10	10	10	10	10	10	10
Abruzzo	15	120	15	475	15	10	15	10	10	10	24	10	10	10	10	10	10	20
Molise	25	—	—	—	—	30	—	—	10	—	—	10	—	—	—	—	—	—
Campania	30	35	—	270	45	10	—	—	—	—	25	15	45	45	45	45	45	45
Puglia	30	120	10	360	10	10	50	10	10	10	60	10	10	10	10	10	10	20
Basilicata	10	20	10	30	10	10	10	10	10	10	20	10	10	10	10	10	10	20
Calabria	30	30	—	200	100	45	30	45	45	45	30	30	30	30	30	30	30	30
Sicilia	25	10	—	25	8	10	—	—	—	—	5	10	10	10	10	10	10	10
Sardegna	20	10	10	50	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	292	1.403	243	5.677	368	229	346	151	191	100	365	143	84	250	250	250	250	250

— 10 —